

IL PDL Fabrizio Cicchitto

Sinistra ladra di voti ora va smascherata

ROMA

«Siamo di fronte a una situazione inaccettabile. Non basta neppure una legge per veder riconosciuto un diritto fondamentale come quello di voto». Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati del Pdl, reagisce così alla notizia dell'esclusione della lista del suo partito a Roma.

Che farete ora?

Da una parte proseguirà la

battaglia legale di fronte al Consiglio di stato, ma anzitutto svilupperemo una serie di iniziative politiche, per smascherare questa sinistra ladra di voti, riaccendendo i riflettori sul fallimento delle loro giunte regionali, a partire da Lazio, Campania Calabria e Puglia.

Anche perché la Lega, ormai soddisfatta per la riammissione di Formigoni, non

sarebbe propensa a nuove iniziative.

È chiaro che mentre per noi l'esclusione della lista del Pdl a Roma e quella del listino di Formigoni avevano analoga impor-

tanza, per la Lega è stato decisamente prevalente l'interesse per la vicenda lombarda.

Questo voto è un referendum sul governo?

Queste sono elezioni ammini-

strative ed è bene che l'attenzione si concentri sui problemi dei cittadini, i quali potrebbero essere rimasti condizionati dal contenzioso sulle liste. Non c'è alcun referendum sul governo, che gode di un ampio consenso al contrario della sinistra che, anche attraverso l'ostruzionismo parlamentare, conferma la sua natura illiberale.

B.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

